

Nuovi bandi per finanziamenti alle imprese

Check up gratuito e consulenza specifica in Confesercenti

Il 15 ottobre 2015 è la data individuata per dare il via alla presentazione delle domande destinate al bando della Regione Toscana che prevede finanziamenti a tasso zero per l'avvio di nuove piccole imprese, e prestazioni di garanzia per il consolidamento sempre di piccole imprese, nei settori del turismo, commercio e affini (agenzie di viaggio ed altre attività connesse quali: trasporto marittimo, servizi di informazione e comunicazione, agenzie pubblicitarie, agenzie di traduzione e interpretariato, noleggio, organizzazione convegni e fiere...).

Per l'apertura di nuove imprese l'investimento ammissibile a finanziamento è compreso fra 8.000 e 35.000 euro. Il contributo, pari all'80% dell'investimento, dovrà essere restituito in 7 anni con un preammortamento di 18 mesi.

La Regione Toscana ha inoltre previsto voucher a sostegno all'innovazione e garanzie su finanziamenti bancari.

Le domande possono essere presentate on line sul sito www.toscanamuoove.it fino ad esaurimento delle risorse.

Restano aperti i bandi che erogano contributi alle imprese sotto forma di garanzie su finanziamento bancario e il bando per la concessione di incentivi alle imprese che assumono perso-

nale. In più, sono state prorogate al 30 giugno 2016 (la prima scadenza era fissata al 30 settembre 2015) le domande per i bandi della Regione Toscana a sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile e artigianato.

Entrambi i bandi prevedono come forma di aiuto la prestazione di garanzia su finanziamento bancario.

Altri interventi a favore delle piccole imprese del territorio li mette in campo la Camera di Commercio di Livorno. Finanziamenti a fondo perduto per imprese aperte dal 1 gennaio 2015 o in fase di costituzione e che operano nel territorio della provincia di Livorno.

Il contributo massimo erogabile è, a seconda dei casi, pari a 5.000 oppure 10.000 euro.

Le date di ammissione, a seconda delle misure di finanziamento, potranno essere presentate entro il 31 ottobre 2015 e 30 novembre 2015, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento fondi.

La Confesercenti, associazione di categoria al servizio delle imprese, è in grado di assistere gli operatori economici interessati ai suddetti bandi attraverso consulenze specifiche e check up gratuiti con i nostri esperti.



Per maggiori informazioni, contatti e sedi, visitate il sito www.confesercenti.li.it.

EDITORIALE

Turismo, buoni risultati stagionali

Ora concentriamoci sulla competitività dell'offerta toscana

Gianni Masoni
Confesercenti Toscana



Nel mese di luglio, con il persistente, implacabile caldo africano, è iniziato ad emergere sempre più chiaramente che la stagione turistica avrebbe prodotto risultati importanti. L'argomento ha quindi suscitato l'attenzione crescente dei media e durante le settimane passate sono state numerosissime le interviste, i comunicati e le inchieste sul tema. Tanti i numeri che sono stati diffusi su quanto accaduto fino a Ferragosto, buone le previsioni anche per settembre.

Indubbiamente, sotto il profilo delle presenze turistiche, nella nostra regione il 2015 è da considerare un buon anno, sia per il recupero significativo sul mercato interno (toscano e italiano), sia per il mantenimento delle posizioni sui mercati esteri.

Nel 2014 le cose erano andate molto peggio, a causa delle difficoltà economiche che ancora penalizzavano i consumi interni, sia a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Non entro nel merito dei molti numeri che sono stati forniti all'opinione pubblica, sempre di grande effetto ma troppo spesso decontestualizzati e quindi non confrontabili o valutabili come sarebbe necessario. Vedremo, a stagione conclusa, quali saranno i numeri effettivi; al momento è poco importante. Resta il fatto che nella nostra regione, nel trimestre giugno - settembre, si concentra circa il 50% delle presenze turistiche dell'intero anno: 22 milioni di presenze ufficiali e grossomodo altrettante in seconde case e in strutture non ufficiali. Valori di assoluto riguardo che se anche incrementando del 2% si traducono in svariate centinaia di migliaia di presenze aggiuntive.

È ancora troppo presto per tirare conclusioni sui risultati economici effettivi di questa pur positiva stagione. Anche in questo caso è opportuno avere pazienza e ragionare su dati più definiti e a mente fredda. Ci sono invece alcuni aspetti sui quali è opportuno concentrare la nostra attenzione fin da ora.

Fa piacere constatare che finalmente le pubbliche Istituzioni, primo fra tutti il presidente Rossi, riconoscono pubblicamente il peso economico e il valore delle imprese del comparto turistico. Questo è praticamente l'unico comparto che fin dal 2014 ha un saldo positivo di occupati; ha un saldo positivo della bilancia dei pagamenti grazie alla prevalenza dei consumi che i moltissimi turisti stranieri fanno nella nostra regione, rispetto ai consumi che i toscani effettuano in Paesi esteri; ha un saldo positivo del numero di imprese attive.

L'importanza del comparto è stata largamente sottovalutata fino ad oggi. Auspichiamo che i pubblici riconoscimenti si traducano in atti utili a sostenere concretamente il consolidamento e lo sviluppo del comparto. Servono, con rapidità, interventi adeguati e coerenti su numerosi aspetti della normativa di settore, per liberarsi da lacci e incrostazioni ormai anacronistiche; servono incisivi investimenti per rafforzare e qualificare il sistema delle infrastrutture, non solo le grandi e strategiche, ma anche quelle locali; serve un serio intervento di alleggerimento fiscale. Riusciremo, nel corso della legislatura regionale appena iniziata, a concordare le priorità e a lavorare per raggiungere obiettivi comuni? Questo è il terreno sul quale impegnarsi nelle prossime settimane.

L'incremento innegabile delle presenze turistiche del 2015 si spiega principalmente con l'incremento, ancorché contenuto, del potere di acquisto degli italiani, ma soprattutto con due fattori esogeni: il cambio vantaggioso, in primo luogo per inglesi e statunitensi e con la drammatica situazione politica in cui si trova tutta la fascia mediorientale e nord africana, che ha spostato verso le nostre destinazioni flussi molto significativi. In sostanza, questi risultati sono frutto della congiuntura, mentre il livello di competitività della nostra offerta turistica continua a posizionarsi al di sotto dei livelli dei nostri competitor più agguerriti.

È assolutamente urgente agire sugli aspetti strutturali che ci vedono deficitarci, primo fra tutti l'efficienza del sistema territoriale e l'integrazione con il sistema delle imprese, se vogliamo trasformare il buon risultato appena ottenuto in vantaggio competitivo e strumento di sviluppo futuro.



CALAMITÀ NATURALI

a pag. 2

Interventi a favore delle imprese colpite

Finanziamenti previsti da 5.000 a 25.000 euro

Novità per le imprese danneggiate da eventi di calamità naturale: è infatti attivo, a partire dallo scorso 1 ottobre, il bando per accedere a finanziamenti a tasso zero da 5.000 a 25.000 euro. Il totale delle agevolazioni ammonta a 5.000.000 di euro e l'accettazione delle domande corredate dai necessari requisiti avverrà fino ad esaurimento delle risorse. Le imprese o i titolari di partita Iva possono presentare domanda per eventi accaduti nei 6 mesi precedenti, e ottenere aiuti volti alla ripresa rapida dell'attività dell'azienda. Per la presentazione delle domande è attivo il canale online www.toscanamuoove.it

CID

a pag. 2

È nato il Coordinamento provinciale Impresa Donna

Per le donne, proposte di qualità e aiuti efficaci

Indicare la rotta da seguire per favorire l'imprenditoria femminile, con proposte di qualità e aiuti concreti: questo lo spirito con cui lo scorso 5 ottobre, a Livorno, si è costituito il CID provinciale, strumento già efficace a livello regionale per offrire sostegno alle donne imprenditrici.

A capo del Coordinamento Provinciale è stata eletta Maristella Calgario; accanto a lei, la Responsabile sindacale del Coordinamento, Elena Badalassi e la Responsabile rapporti con le scuole Cecilia Taddei.



Vieni a trovarci, siamo sempre più vicino a te

LIVORNO

via Pieroni, 26
tel. 0586896256
fax 0586882427
conlivorno@confesercenti.li.it

PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22
tel. 0565263811
fax 0565263888
piombino@confesercenti.li.it

PORTOFERRAIO (LI)

Viale Teseo Tesei
c/o Centro Servizi il Molino
tel. 0565916231
fax 0565945131
portoferraio@confesercenti.li.it

CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15
tel. 0565968489
fax 0565967414
capoliveri@confesercenti.li.it

SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11
tel. 0565705133
fax 0565706050
sanvincenzo@confesercenti.li.it

VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b
tel. 0565855454
fax 0565857720
venturina@confesercenti.li.it

ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104
tel. 0586799859
fax 0586799223
conrosignano@confesercenti.li.it

CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06
tel. 0586630206
fax 0586635666
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI DONORATICO

via Veneto, 18
tel. 0565775118
fax 0565775135
condonoratico@confesercenti.li.it

NOVITÀ

Interventi a favore della ripresa per le MPMI toscane danneggiate da calamità naturali

Un bando della Regione Toscana per favorire la ripresa delle MPMI danneggiate da calamità naturali

I beneficiari

Possono presentare domanda le MPMI regolarmente iscritte al registro delle imprese, nonché i titolari di partita IVA in possesso dei requisiti specificati nel bando.

Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.



Campo di intervento

La domanda di aiuto deve riferirsi a eventi avvenuti nei 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda stessa.

I progetti presentati possono conteggiare spese sia per investimenti che per liquidità che siano state sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e non oltre i 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese so-

stenute da imprese/titolari di partita IVA che operano nei settori indicati nel bando, individuati attraverso la Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007. Sono ammesse tutte le spese connesse allo svolgimento dell'attività economica e riconducibili alle categorie:

- per investimenti quali ad esempio: macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati), opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, nel limite del 50% del totale delle spese ammesse;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore;
- per liquidità quali ad esempio: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche); in base ai dettagli riportati nel bando.

Agevolazioni

La dotazione iniziale per la presente agevolazione è pari a 5.000.000 di euro. L'agevolazione consiste nella concessione di un finanziamento a tasso zero. L'importo del finanziamento va da un minimo di 5.000 a un massimo di 25.000 euro.

Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite il canale on-line, accedendo al sistema gestionale disponibile al sito internet www.toscanamuove.it. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del giorno 1 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse.

PROGETTI

Costituzione Coordinamento Provinciale Impresa Donna

Si è costituito nella nostra sede di Livorno il 5 ottobre scorso il Coordinamento Provinciale Impresa Donna Confesercenti. Tanto l'entusiasmo. La presenza della Presidente Regionale del Coordinamento, Veronica Scopelliti, ha motivato con forza le componenti del nascente Coordinamento.

La Presidente Scopelliti ha illustrato il programma del Coordinamento Regionale e ha auspicato l'esemplare costituzione di un Coordinamento Provinciale capace di generare proposte di qualità e di indicare la rotta da seguire per altre realtà provinciali toscane, pronte ad investire a favore dell'imprenditoria femminile.

Formazione, realizzazione di eventi, informazione normativa e orientamento per facilitare l'accesso al credito. Sono questi gli elementi principali su cui puntare per garantire il giusto sostegno alle donne imprenditrici.

Esplicito il riferimento alla legge 53/2000 della Coordinatrice Regionale del Coordinamento, Anna-

lia Lucchesi, che nel citare la suddetta normativa, auspica la corretta e costante divulgazione delle leggi regolarizzanti il mondo imprenditoriale e lavorativo.

Altri interventi hanno sottolineato l'importanza



del confronto e dello scambio, la necessità di comprendere i reali bisogni caratterizzanti il territorio, nonché la necessità di "aprire gli orizzonti" e di sollevare la questione già dibattuta oltre oceano delle pari opportunità di cura.

La riunione si è conclusa con la nomina del Presidente del Coordinamento Provinciale, Maristella Calgaro, la nomina della Responsabile sindacale del Coordinamento, Elena Badalassi, la nomina della Responsabile rapporti con le scuole, Cecilia Taddei.

Le parole della neoletta Presidente, Maristella Calgaro, sono state «Bisogna lavorare con determinazione e voglia di fare a sostegno dell'imprenditoria femminile».

Un messaggio che sottolinea la forte motivazione caratterizzante il neocostituito Coordinamento. La Confesercenti Provinciale di Livorno crede in questo progetto e sostiene il Coordinamento. L'augurio è di un buon lavoro a tutte!

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Turismo 2015, risultati positivi ma ripresa lenta



La stagione estiva volta al termine era il banco di prova dell'auspicata ripresa. La provincia di Livorno puntava a risollevarsi nel suo periodo migliore, quello estivo. In effetti i torridi mesi appena trascorsi hanno registrato numeri in aumento, soprattutto se confrontati con i risultati ottenuti negli ultimi 5 anni, ma la ripresa è stata lenta...

Il settore turistico reagisce bene, aumentano le presenze, ma si riduce la permanenza media dei turisti.

Maggiore presenza di turisti francesi, svizzeri e olandesi a cui si contrappone l'impressione di una domanda tedesca in calo.

Cresce anche la presenza dei visitatori italiani e corregionali, con soggiorno per la maggiore giornaliero. A bloccare la ripresa è la ridotta propensione al consumo.

Questi risultati sono anche il frutto delle temperature record che hanno colpito il Paese, favorendo la nostra Provincia; nonché la questione mediterranea con le note vicende che hanno investito Tunisia, Egitto, Turchia e, seppur con modalità diverse, anche la Grecia.

Emerge inoltre la necessità di valorizzare maggiormente il territorio, partendo da interventi anche minimi.

Ad esempio maggiore pulizia delle strade e dei centri storici e un'efficace azione di pulizia delle spiagge e di miglioramento dell'arredo urbano, elementi di base per un'offerta turistica com-



petitiva.

Confesercenti ribadisce quindi la necessità di "muoversi in tempo", cioè agire anticipatamente con azioni concrete che possano permettere al territorio e ai suoi operatori di farsi trovare pronti e lavorare al meglio nei periodi di maggiore richiamo turistico.

La stagione 2015 conferma il cambio di passo: andiamo avanti così, consapevoli che bisogna migliorare per continuare a crescere in un contesto internazionale sempre più competitivo ed esigente.

Auguri Dottorressa

L'associazione Confesercenti Livorno fa i suoi più vivi complimenti alla tirocinante dott.ssa Antonella Larotonda, che ha conseguito lo scorso 7 luglio a Pisa la laurea magistrale a pieni voti e con la lode, discutendo la tesi dal titolo "La formazione nel settore hospitality: una chiave per il successo. Esperienza in Confesercenti provinciale di Livorno"

Una tesi incentrata sulla metodologia Revenue Management nel settore alberghiero ed extralberghiero; argomento su cui la Dottorressa ha continuato a lavorare e a sviluppare ricerche sul territorio. Sulla base di questi studi, come associazione del settore Turismo, stiamo lavorando per realizzare un evento dedicato al Revenue Management, in collaborazione con consulenti professionisti e rappresentanti dell'Università degli studi di Pisa, che si terrà con ogni probabilità nel prossimo mese di novembre.

In foto potete vedere la candidata esporre la tesi di fronte alla commissione, che al suo interno aveva anche il direttore Confesercenti Livorno Alessandro Ciapini.



LAVORO

In vigore i decreti sui contratti di lavoro e sulle tutele in caso di maternità



Informiamo che il Governo ha pubblicato il Decreto Legislativo riguardante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, e quello contenente le misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

Entrambi sono in vigore dallo scorso 25 giugno.

Il primo decreto sulle modifiche ai contratti di lavoro contiene ben 57 articoli; in questi si cerca di aumentare le opportunità lavorative di chi al momento è disoccupato, e di aggiornare le varie tipologie di contratto alle esigenze e alle caratteristiche del mondo del lavoro di oggi.

Tra i vari aggiornamenti ci preme ricordare

quelli riguardanti il contratto di collaborazione e quelli per l'associazione in partecipazione.

Per i primi vengono abrogate le forme di collaborazione a progetto e dal 2016 si comincerà ad applicare la disciplina di rapporto subordinato anche a questi tipi di rapporti.

Per l'associazione in partecipazione si avrà invece che l'apporto dell'associato e potrà avvenire esclusivamente tramite conferimento di capitali e non più tramite apporto di lavoro.

Il secondo decreto riguarda come detto le protezioni in caso di maternità e il prolungamento del diritto alla corresponsione del trattamento economico.

I punti cardine in esso contenuti sono:

- la durata dei congedi parentali, con un ampliamento della soglia di età del figlio in cui i genitori possono chiedere l'astensione facoltativa dal lavoro;
- la fruizione dei congedi per ogni genitore su base oraria o giornaliera;
- la possibilità di chiedere per una volta sola la trasformazione del tempo pieno in part-time al posto dell'astensione;
- gli incentivi ai contratti di II livello saranno in parte destinati alla conciliazione tra vita privata e vita professionale.

Per saperne di più vi aspettiamo nella sede Confesercenti Livorno.

La RIPRESA c'è, ora taglio delle tasse e pi

di GILBERTO BACCI



Non c'è nulla di trionfale nei dati Istat di fine estate, ma la ripresa è avviata e lo confermano tutti gli indicatori economici. Il Pil rispetto all'anno scorso cresce dello 0,7% e si prospetta a fine anno lo 0,9% (eravamo crollati al -3,1%) migliora il tasso di occupazione e la disoccupazione è leggermente diminuita attestandosi al 12%. L'Export è cresciuto del 5,2% Si è dimezzata in un anno la Cassa Integrazione Guadagni, ripartono timidamente anche i consumi. Sono decimali certo, ma denotano una ripresa e costante lenta che ci auguriamo si consolidi. E' un dato di fatto che il Paese si è rimesso in moto e che la Toscana ha fatto la sua parte collocandosi tra le regioni più virtuose.

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato 50 miliardi di riduzione del carico fiscale nei prossimi tre anni "senza far saltare i conti pubblici". La prossima legge di stabilità, già in discussione, dovrebbe avere un carattere "espansivo" e muovere circa 27 miliardi. Sarebbe, tra l'altro, sterilizzato l'aumento dell'IVA, tolta la tassazione sulla prima casa, ridotta l'IRES nel mezzogiorno e nei prossimi due anni toccherebbe ad altri abbattimenti fiscali sulle imprese e una riduzione IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e pensionati.

Tutti si domandano dove e come saranno trovate queste ingenti risorse per raggiungere questi obiettivi. Secondo le primissime anticipazioni che circolano tra gli economisti, sia l'Irpef versata dalle persone fisiche che le imposte pagate dalle imprese hanno registrato negli ultimi mesi un andamento più che positivo. Il gettito dell'autoliquidazione avrebbe superato le previsioni con una performance considerata in alcuni casi sorprendente. Per l'Irap, dopo il consistente abbattimento della base imponibile deciso con la legge di Stabilità dell'anno scorso, ci si attendeva una forte flessione degli incassi: cinque miliardi in meno nel 2015.

Ma se l'andamento di questi primi mesi fosse confermato il minor gettito alla fine sarà notevolmente inferiore. Insomma si sarebbe consolidato un "tesoretto" di 16 miliardi. E' una buona notizia per i conti

pubblici ma anche un segnale concreto del ritorno ad un dai dati sulla crescita del PIL e più in generale dall'aumento dal buon andamento della stagione turistica.

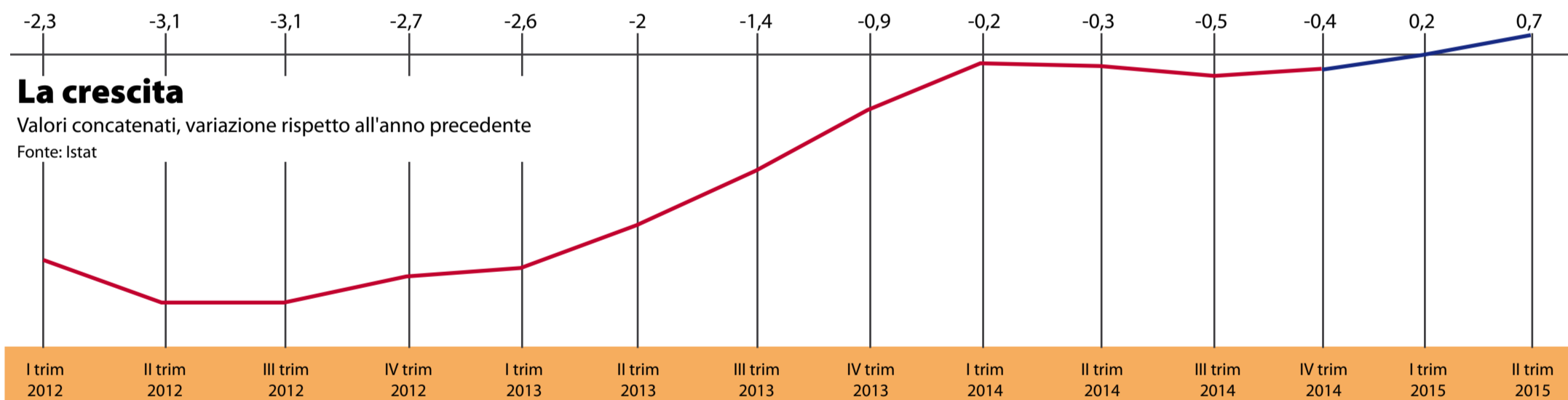
UN FONDO PER TAGLIARE LE TASSE

Secondo il Sole24 ore, il piano di Matteo Renzi per il taglio un fondo, operativo già dal prossimo anno, previsto dai che in questo fondo dovrebbero confluire, tutte le entrate ma anche quelle dovute al miglioramento dell'adempimento sparmi relativi al riordino delle agevolazioni e degli sconti. Il Fondo potrebbe così tranquillamente raggiungere ogni di di euro (solo di evasione se ne dovrebbero recuperare della pressione fiscale. Insomma tanto si recupera, dunque anche perché sono in scadenza tutti i contratti di lavoro anni, ma il governo conta di poterlo realizzare.

LE CONSEGUENZE DELLA RIPRESA

Chiudere l'anno con un deficit inferiore al 2,6% concordato la strada del 2016, anche nell'ottica dell'auspicato allineamento con Bruxelles.

E il governo non esclude poi che, a conti fatti, la crescita consolidi la ripresa il +0,9% di quest'anno e il più 1,6% de



OCCUPAZIONE

Contratti di lavoro a tempo indeterminato: 388.000 in più in sette mesi

Cresce lentamente anche l'occupazione. Bene la Toscana

Circa un milione di contratti di lavoro a tempo indeterminato sono stati registrati nei primi sette mesi di quest'anno.

Dai primi rilevamenti INPS ben 388.194 (+41,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il combinato disposto tra sgravi contributivi e la nuova normativa sulle cosiddette "tutele crescenti" sta producendo una stabilizzazione di molto lavoro precario, mentre restano sostanzialmente stabili i contratti a termine.

Flette il ricorso all'apprendistato.

Diminuiscono le forme di lavoro precarie, ma anche il numero complessivo degli occupati aumenta, anche se più lentamente:

oscilla secondo le rilevazioni Istat attorno a 22,5 milioni di soggetti (+0.5) e contestualmente la disoccupazione scende al 12%.

In termini numerici secondo l'INPS il saldo attivo tra nuovi assunti e le cessazioni è di 706.100 soggetti.

La Toscana è tra le regioni più virtuose: la variazione tendenziale del primo semestre degli avviamenti al lavoro è del +8% con 30.000 posti di lavoro in più, mentre il tasso di disoccupazione scende all'8,5% (nell'ultimo periodo del 2014 era salito dell'11%).

Questi dati sono frutto di un incremento nel settore del Commercio, Turismo e Ser-

vizi, mentre si registra una flessione leggera (-6000 unità) in quello manifatturiero, che però dimezza il ricorso alla Cas-

s a Integrazione. Dati positivi ma ancora contraddittori dunque, che confermano come la crescita dell'occupazione possa essere stimolata dalla decontribuzione, ma affinché questa si consolidi occorre che ripartano investimenti, soprattutto nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, in modo da favorire lo sviluppo dell'economia nel suo insieme.



ù occupazione

minimo di vivacità dell'economia confermato
nto della produzione industriale, dell'export, e

io delle tasse sarebbe poi finanziato grazie ad
decreti attuativi della delega sul Fisco. Si dice
te derivanti dal contrasto all'evasione fiscale,
mento spontaneo dei contribuenti e tutti i ri-
ti fiscali.

anno una dotazione di una ventina di miliar-
14) che sarebbero tutti vincolati alla riduzione
ue, tanto si restituirebbe. Il piano è ambizioso,
o dei pubblici dipendenti bloccati da diversi

ato con la Ue renderebbe senz'altro più facile
tamento del patto di stabilità da concordare

dell'economia possa rivelarsi più solida. Se si
el 2016 potrebbero essere realistici. L'attuazio-

ne del piano di riduzione fiscale, in ogni caso, prevedrebbe anche per il 2017 ed il 2018 l'utilizzo delle
clausole di flessibilità, concordate con l'Unione Europea almeno finché l'economia italiana continuerà
a correre al di sotto del suo potenziale, permettendo di guadagnare un ulteriore margine di manovra
aggiuntivo di almeno 8 miliardi di euro (lo 0,5% del prodotto interno lordo) sia nel 2017 che nel 2018.

IL CAPITOLO DELL'EQUITÀ FISCALE

Dopo la denuncia della Corte dei Conti sull'incremento del 22% della tassazione locale. Diventa decisivo
riaffermare che manovre così complesse non debbano più andare a discapito della spesa sociale e della
funzione redistributiva che il fisco ha. Lo ha capito immediatamente il Presidente del Consiglio quando ha
precisato "che con l'abolizione delle tasse sulla prima casa i comuni non dovranno temere alcuna perdita di
gettito". E' un solenne un impegno che non può essere eluso. Tuttavia se la riduzione della pressione fiscale
punta ad aumentare i consumi e conseguentemente il PIL, la revisione della spesa non potrà più essere
"lineare" come si è fatto questi anni, ma occorrerà usare il bisturi soprattutto nelle amministrazioni centrali
dello Stato. Disboscare privilegi e sprechi, realizzare una politica di lotta all'evasione fiscale, superare la logica
di interventi e detrazioni a pioggia sono imperativi ai quali si deve dare una chiara risposta. C'è poi il capito
della riforma della legge "Fornero" sulle pensioni, che ha avuto il pregio di stabilizzare il sistema ma che ha
scaricato costi insostenibili sui pensionandi e creato la nuova tipologia di "esodati". Lavoratori di età elevata
che alla soglia della pensione rimangono senza lavoro e senza pensione,
Le tasse e le imposte, si sa, sono temi sui quali si perdono o si vincono le elezioni. Un argomento sul
quale è facile fare demagogia. E' auspicabile che nei prossimi mesi si ragioni su studi, proposte, analisi,
comprensibili non solo a gli addetti ai lavori, in modo che tutti possano valutare nel merito le proposte
che via via matureranno.

Consumi in ripresa a bassa inflazione

«Permangono i limiti al consumo resi strutturali
dalla lunga crisi economica»

Piccoli segnali di risveglio dei consumi (a
luglio +0,4% il 2,1% su base tendenziale),
provengono essenzialmente da alcuni
settori di beni durevoli e dall'andamento
complessivo dei saldi di fine estate, ma re-
sta ancora basso il potere d'acquisto delle
famiglie e a risentirne sono i consumi ali-
mentari.

Questo in sostanza il rapporto "Ref ricer-
che". Le famiglie arrivano con difficoltà alla
fine del mese e quelle con redditi più ele-
vati mantengono la barra più orientata al
risparmio (+9,2%).

Del resto anche le imprese sono per lo più
caute negli investimenti. Insomma, uno
scenario improntato all'attesa quello trat-
teggiato nel rapporto congiunturale che
segna un leggero incremento dell'infla-
zione (0,2%) con un'accelerazione
(0,6%) nel 2016.

Una previsione che scon-
ta nessun incremento
dell'IVA in coerenza a
quanto annunciato dal
Governo per la prossima
legge di stabilità.
Il dato positivo, comun-

que, è che l'eurozona è ormai tutta fuori
dalla deflazione. In Italia i segnali di ripre-
sa sono evidenti: +0,7% del Pil; bassi tassi
d'interesse; euro debole rispetto al dollaro;
crescita dell'export; aumento delle imma-
tricolazioni auto (+15%).

Il circolo virtuoso "produzione-redditi-
consumi" comincia a farsi sentire. Il miglio-
ramento del clima di fiducia, però, ancora
non riesce a consolidarsi.

Dall'analisi della ricerca Ref emer-
ge che «il primo se-
gnale d'inversione è
in corso, ma

permangono i limiti di abitudini al consu-
mo rese strutturali dalla crisi economica e
difficili da rimuovere».



BESTIARIO FISCALE

La Fantasia al potere. Confesercenti e i mille balzelli che penalizzano le imprese

«Senza le imprese non può esserci alcuna ripresa. Chiediamo
semplificazione, un fisco più giusto. Siamo sottoposti e in
molti casi asfissati da balzelli fiscali di ogni tipo».

È questo il grido di molti imprenditori ai quali ha dato voce
a fine luglio Confesercenti Toscana, denunciando un vero e
proprio "Bestiario Fiscale" che si mangia il 60% del reddito
d'impresa.

Quasi simultaneamente in tutte le province della nostra
regione è stata riversata sulla stampa, inondando i social fo-
rum, le testate on-line, radio e tv locali, una forte e documen-
tata denuncia di Confesercenti Toscana: negli ultimi anni la
pressione dei tributi è giunta a livelli insostenibili.

Secondo quanto abbiamo ricostruito e documentato con il
Bestiario Fiscale, l'Italia è il paese nel quale ci sono ben 63.000
norme tributarie e 670 adempimenti fiscali l'anno.

Per effetto di un federalismo abbozzato e mai realizzato, le
competenze tra Comuni, ex Province, Regioni e Amministra-
zioni dello Stato si sovrappongono e si è di fatto prodotta
un'esplosione della tassazione non più sostenibile e in molti
casi caotica e senza criteri oggettivi.



Secondo le stime di Confesercenti, il Total Tax Rate media-
mente in Toscana supera il 60%; ma vi sono regioni del Paese
dove è ancora superiore.

Questo indicatore è calcolato dalla Banca mondiale e com-
prende tutti i tipi di tributi (imposte sui profitti, tasse e/o
locali e contributi previdenziali, imposte su veicoli e sull'uso
delle risorse energetiche, ecc).

A confermare questa nostra forte denuncia, nei giorni suc-
cessivi è stata la Corte dei Conti che ha certificato come negli
ultimi quattro anni le imposte locali siano cresciute del 22%.
In pratica Comuni e Regioni, per sopperire ai tagli operati dai
governi che si sono succeduti, hanno innalzato la pressione
locale senza che questo, sostiene la Corte, «abbia in generale
migliorato i servizi».

Ma al peso del complesso delle imposizioni fiscali sulle im-
prese si aggiungono i lacci burocratici, la complessità delle
norme, le diverse interpretazioni tra un'amministrazione e
un'altra, la lentezza della giustizia nell'esaminare ricorsi.

Quando diciamo che la pressione diretta e indiretta ha rag-
giunto limiti insostenibili, dobbiamo purtroppo misurarci
con queste storie paradossali e incredibili anche perché tutto
ciò si ripercuote negativamente sui consumi delle famiglie e
frena la debole ripresa in atto. Il messaggio che Confesercenti
ha inteso lanciare con questa campagna è che oggi è necessa-
ria una vera riforma fiscale che semplifichi la vita alle imprese
e rimetta mano al "bestiario fiscale" di cui le imprese, ma an-
che molte famiglie, sono vittime.

Le nostre imprese che hanno resistito in anni difficili sono
pronte ad agganciare la ripresa che, anche se debole e incer-
ta, sembra profilarsi.

Ma la condizione perché ciò si realizzi dipende dalle scelte di
politica economica che saranno fatte a tutti i livelli nelle pros-
sime settimane.

Anche per questo attendiamo con interesse le misure annun-
ciate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi per i prossimi
tre anni.

Ridurre il peso fiscale di 50 miliardi è un passo giusto e da
condividere, ma questo deve essere realizzato semplificando
e sburocratizzando tutto il sistema in un quadro di una mag-
giore giustizia sociale.

Nell'attesa di comunicazioni ufficiali la Confesercenti di Livorno si confronta con i commercianti

Si è tenuta lo scorso 12 ottobre, nella sede del Palazzo Grande, la riunione della Presidenza Confesercenti Comunale (Livorno), dove sono stati illustrati i risultati finali dell'indagine consultiva dedicata a raccogliere le impressioni sul presunto nuovo piano di mobilità nel Comune Livorno.

Oltre a rendere noti i risultati, già usciti sulla stampa locale (che registrano nella stragrande maggioranza dei casi, il parere contrario dei commercianti alla proposta formulata dal Comune di Livorno), la riunione è stata dedicata a raccogliere tra i commercianti intervenuti, proposte e opinioni concrete da presentare all'Amministrazione Comunale qualora ci fosse la possibilità di un confronto diretto sull'argomento.

Viva partecipazione dei presenti, anche con esempi concreti che hanno reso subito l'idea delle preoccupazioni avvertite dai commercianti del centro cittadino.

L'auspicio degli intervenuti, è che si proceda in via prioritaria alla riqualificazione del "Pentagono del Buontalenti" con investimenti di carattere strutturale e servizi relativi (nuovo arredo urbano, trasporti pubblici efficienti, sicurezza e animazione dell'area); altrimenti soltanto una modifica restrittiva del traffico nelle zone centrali di Livorno rappresenterebbe una scorciatoia pericolosa in grado di produrre pesanti conseguenze negative per il commercio e per la rete dei servizi nella parte centrale della città, producendo desertificazione e insicurezza diffusa.



HOME RESTAURANT

Anche l'Home Restaurant è soggetto a tutte le norme in materia di somministrazione – Risoluzione del MISE (n. 50481, del 10 aprile 2015)

Ricordiamo che la Risoluzione emessa dal Ministero dello Sviluppo economico, in risposta ad un quesito formulato da una Camera di Commercio, classifica gli Home Restaurant - attività che si caratterizza per la preparazione di pranzi e cene presso un domicilio privato in giorni dedicati e per poche persone, trattate come ospiti personali ma paganti - al pari di una vera e propria attività di somministrazione di alimenti e bevande. Ciò significa che chi svolge queste attività è tenuto a presentare la SCIA o a richiedere l'autorizzazione, ove trattasi di attività svolte in zone tutelate.

Questo è il commento di Anna Landini Presidente Provinciale Confesercenti Livorno: «Sappiamo bene, continua la Presidente, che queste attività da fenomeno di costume si sono presto trasformate in un business, poiché gli incontri gastronomici non si realizzano con il semplice strumento dell'invito a cena privato e/o del passaparola, ma sono organizzati anche mediante la rete internet e l'intervento di soggetti terzi che intermediano la prestazione, su veri e propri siti dedicati. Ad avviso del Ministero, appunto, la suddetta tipologia di attività, anche se esercitata solo in alcuni giorni dedicati e con un numero limi-

tato di clienti, non può che essere classificata come un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto, sebbene i locali in cui i prodotti vengono preparati e serviti siano privati, sono comunque locali attrezzati aperti alla clientela. Ciò significa che, previo possesso dei requisiti di onorabilità nonché professionali, detti soggetti sono tenuti a presentare la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o a richiedere l'autorizzazione, ove trattasi di attività svolte in zone tutelate, con conseguenti obblighi di iscrizione nel Registro delle Imprese e di adempimenti fiscali e contributivi.

GLI EVENTI DI VETRINA TOSCANA

Ancora diverse le iniziative in programma

L'iniziativa "In Vetrina nei fossi della Bella Livorno" ha previsto e prevede escursioni in battello e cene a tema: un itinerario tra storia e tradizione labronica che si spera continui a generare apprezzamento. Buona affluenza e soddisfazione degli organizzatori, che valutano positivamente i primi eventi in programma già realizzati nel mese di settembre.

Diverse ancora le iniziative per riscoprire la bella Livorno.

Gli eventi ancora in programma sono:

VENERDÌ 23 OTTOBRE:
l'architetto Badaloni presenta il suo "Louvre"

VENERDÌ 30 OTTOBRE:
Vi racconto io chi era "Dedo"

SABATO 31 OTTOBRE:
Il battello di Halloween, tour tra dolcetto e scherzetto

DOMENICA 8 NOVEMBRE:
"Livorno sotterranea" e degustazione Doc in cantina

I depliant cartacei dell'iniziativa sono presso la sede Confesercenti Livorno.

ASSOCAMPING

Approvato in parlamento un emendamento che risolve la questione delle Case mobili nei Camping

Primo importante successo dell'iniziativa proposta da Assocamping Confesercenti relativamente all'annosa questione delle case mobili. Dietro la spinta coerente della senatrice Laura Cantini (PD) è stato inserito e approvato in commissione un emendamento al testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia che autorizza quelle strutture che siano "dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricomprese in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore".



CARREFOUR, IL REPORTAGE

Fare la spesa un'operazione di marketing? "No, ma la notte no..."

di GILBERTO BACCI

Piazzale praticamente deserto, un pugno di macchine parcheggiate in un angolo, carrelli accatastati, un robusto vigilante che ti squadra da capo ai piedi. Questo è il biglietto da visita di Carrefour a Calenzano, nella profonda periferia nord di Firenze.

Alle quattro di notte di una calda serata d'agosto lo spettacolo è veramente spettacolare. Spinto dalla curiosità e soprattutto da una passata esperienza alla Mercafir (i mercati generali di Novoli dove di notte migliaia di uomini movimentano le merci) raggiingo l'ipermercato attraversando una rotonda tra un nugolo di nigeriane che contrattano una prestazione con camionisti appena usciti all'autostrada e in attesa di riposare in qualche area della zona. Sì, perché il luogo non è a due passi da una località turistica di grande richiamo notturno, ne è al centro di una grande città cosmopolita americana, ma in un fortillio di capannoni a metà strada con Prato, nel cuore di una zona industriale della piana fiorentina.

All'interno ti attende un vuoto surreale. Un corridoio con serrande di negozi sbarcati che richiamano scene di qualche film horror, poi lunghe file di scaffali pieni di merce.

Una ventina di clienti vagano senza una precisa meta, per lo più giovani in cerca di alcolici, qualche prostituta, camionisti affamati che arraffano panini e buste di salame e prosciutto, due o tre coppie di rientro dalle vacanze, qualcuno che ha smontato tardi dal lavoro e acquista latte e un pacco di biscotti per la mattina successiva.

Spinto dalla curiosità e dopo aver messo nel carrello qualcosa anch'io, mi avvicino alla cassa e cerco di capire come sta andando l'esperimento di apertura h24 tanto reclamizzato e oggetto di polemiche sulla stampa. Con molta gentilezza un giovane commesso con accento straniero mi risponde: «non siamo autorizzati a parlare di queste cose». Ma dal volto si capisce lontano un miglio che prevale anche in lui la stanchezza e la noia.

Come in ogni supermercato che si rispetti l'aria climatizzata è sparata al massimo, la luce ti acceca e il sottofondo musicale ti accompagna, mentre dall'altoparlante annunciano promozioni, intervallando le proposte con l'offerta di un cappuccino e cornetti caldi.

Nel carrello puoi mettere quello che vuoi, ma appena giungi alla cassa gli alcolici te li fanno lasciare e così inizia un tira e molla con la cassiera, sotto l'occhio attento di un vigilante richiamato dai toni di un cliente già alticcio.

Uscendo dopo una mezz'ora vedo in un angolo un gruppo di filippini assonnati che aspettano, immagino, i camion che da un momento all'altro dovrebbero arrivare per i rifornimenti del giorno successivo.

Mentre rientro a casa mi pongo subito una serie di interrogativi.

Che senso ha tenere aperta una struttura di questo genere tutta la notte? Si sa, la liberalizzazione selvaggia degli orari lo ha di fatto permesso.

Qualcuno sostiene che questo sia un segno di modernità, di progresso. Negli altri



paesi "lo fan tutti", si dice, dimenticando che Calenzano non è New York e che in Europa ancora in molti casi i negozi e gli stessi supermercati chiudono già alle 18. E se non ci credete andate su Google: il più grande centro commerciale di Berlino, il KaDeWe chiude alle 18 ed eccezionalmente nel mese di agosto alle 20.

E poi, quali sono le condizioni di vita, di lavoro, di sicurezza, per chi vi opera? Ma anche volessimo, per un solo momento, prescindere da considerazioni di ordine etico e sociale qual è il rapporto costi/ricavi? Del resto neppure negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, sulle autostrade, attività di questo tipo sono aperte tutta la notte. È infatti risaputo che l'aumento dei consumi non è correlato strettamente agli orari di apertura.

A noi, per dirla chiaramente, pare che tutto ciò mascheri una grande operazione d'immagine. Il gruppo Carrefour si trova infatti in difficoltà ad imporsi in un mer-

cato già saturo e secondo una recente ricerca di "Altroconsumo" praticerebbe prezzi più alti del 14%. Non è dunque da escludere che, con questa operazione di marketing, punti ad accreditarsi come impresa innovativa. Ma l'innovazione è ben altro: è competere sul terreno della qualità dei prodotti, dei prezzi, nel contatto diretto e fidelizzato con la clientela.

Confesercenti si è sempre opposta ai provvedimenti che hanno aperto a queste forme di liberalizzazione selvaggia.

Evidentemente però non bastano le aperture domenicali senza alcun limite temporale, quelle in tutte le festività compreso Natale, Pasqua e Capodanno.

Ma la notte no! Diciamo alto e forte. La notte è fatta per divertirsi, amare, riposare. Sarebbe giunto il momento di mettersi ad un tavolo e rivedere queste assurde norme nell'interesse delle imprese serie, grandi e piccole, dei loro collaboratori e dei consumatori.

SANITÀ

Disdici per tempo la prenotazione o sarai multato

La Legge regionale prevede che chi, avendo prenotato una visita od un esame non si presenta senza aver disdetto l'appuntamento almeno 48 ore prima della data fissata, è "multato" per una cifra pari al relativo ticket.

Sembra ovvio: per evitare un danno economico al sistema e per non creare un "vuoto" che allunga le liste di attesa.

Eppure così non è: l'Asl fiorentina, ad esempio, denuncia che nel 1° quadrimestre di questo anno le prenotazioni disattese senza preventiva disdetta sono quasi il 2%, con punte del 6,8% per l'oculistica, del 3,7% in ginecologia e del 3,6% in dermatologia.

Ed il corrispettivo economico che sarà richiesto agli inadempienti ammonta, per le 12.134 prestazioni saltate in tale periodo, a 308.000 euro (destinato ad aumentare se, dopo un primo sollecito a pagare senza risposta, l'Azienda è costretta a procedere con la procedura delle sanzioni). I solleciti "bonari" stanno partendo in questi giorni.

Eurosportello.eu

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santiccoli - santiccoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere
Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari

tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO D'IMPRESA

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile, intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento per l'avvio e il consolidamento delle imprese. A tal proposito sono stati predisposti due distinti bandi: uno per le imprese afferenti i settori del turismo, del commercio e del terziario, l'altro per le imprese relative all'industria, all'artigianato e alla cooperazione. In entrambi i casi Possono presentare domanda le Micro e Piccole Imprese giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e persone fisiche sotto i 40 anni. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati

e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscanamuove.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146157.pdf>; <http://www.ueonline.it/networking/upload/146188.pdf>

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE

La Regione Toscana intende rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano con il sostegno alla costituzione di imprese e l'incremento dell'occupazione giovanile da realizzare con l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative, alle quali concedere finanziamenti agevolati e voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoraggio) utili alla creazione

e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Possono presentare domanda persone fisiche che costituiranno micro o piccole imprese innovative e giovanili entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima e Micro e Piccole Imprese innovative e giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscanamuove.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146279.pdf>

BANDO

BANDO PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ - INVITALIA

Sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi dedicati alle donne e ai giovani che vogliono creare nuove imprese relativi al Bando per l'Autoimprenditorialità gestito da Invitalia. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese: costituite in forma societaria, incluse le società cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni o da donne. Le imprese inoltre devono essere costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e devono risultare di micro e piccola dimensione.

La misura di sostegno consiste in un finanziamento agevolato a tasso zero. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/145823.pdf>

Edimedia agenzia di comunicazione con oltre 30 anni di esperienza.

Ci occupiamo di Editoria, Pubblicità, Web e Social Media.



EDIMEDIA
ali per il tuo brand.



Per tutti gli associati Confesercenti:

Analisi e studio aziendale gratuito con:

- Check up della comunicazione del sito web e dei canali social network
- Opportunità e suggerimenti per la promozione

EDIMEDIA srl
via Pratese, 201 • Firenze • tel. 055 340811 • fax 055340814
info@edimedia-fi.it • www.edimedia-fi.it

L'Italia cresce, bene il PIL

L'Italia cresce e l'Istat mette un punto fermo. Ha rivisto al rialzo l'aumento del Prodotto Interno Lordo nel secondo trimestre dell'anno, portandolo da +0,2% a +0,3%. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il Pil è salito dello 0,7%: si tratta dell'incremento tendenziale più alto da quattro da anni. A questo punto è plausibile una crescita a fine anno dello 0,9% forse dell'1%

Torna a crescere l'occupazione

Secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a luglio è sceso al 12%, in calo di 0,5 punti percentuali sul mese precedente e di 0,9 punti nei dodici mesi. La stima dei disoccupati, pari a 3.074 milioni di persone, diminuisce del 4,4% (-143 mila) su base mensile e nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce del 6,6% (-217 mila persone in cerca di lavoro). Nell'ultimo mese la stima della disoccupazione è in calo sia tra gli uomini (-3,5%) sia tra le donne (-5,6).

Disoccupazione giovanile ancora alta

Sempre secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 40,5% a luglio. In calo di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Gli under 25 senza un impiego e in cerca di lavoro sono 616 mila. La stima del numero di giovani disoccupati diminuisce rispetto al mese precedente (-51 mila, pari a -7,6%). L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari al 10,4% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Questa incidenza diminuisce nell'ultimo mese di 0,9 punti percentuali.

30.000 occupati in più in Toscana

Secondo gli ultimi dati Istat gli occupati in Toscana sono cresciuti di 30.000 unità nel secondo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, e addirittura di 45.000 unità se il confronto avviene col primo trimestre di quest'anno. Clamoroso exploit. Ma la prima "novità" è che dall'anno scorso ad oggi l'aumento dell'occupazione è solo femminile (33.000 unità), mentre diminuiscono gli uomini che lavorano (-3.000 unità). Ed ecco la seconda "novità": il recupero dell'occupazione avviene prevalentemente grazie alle performance del commercio, turismo e dei servizi.

Turismo estivo, splende il sole

Dopo anni di magra, i dati fotografano finalmente un'estate all'insegna del tutto esaurito. E il sole splendente per tutta l'estate, la crisi dei mercati del mediterraneo coinvolti nei conflitti in atto, hanno messo in movimento milioni di turisti, italiani e stranieri. I numeri impazzano ma già nel primo trimestre l'Istat certificava un +5,2%. C'è chi parla specie per le località marittime un +20% in questo trimestre. I numeri esatti del 2015 si vedranno a fine anno, ma fin da ora sono più che confortanti.

Toscana, crescono le imprese turistiche e del commercio

Inversione di rotta per le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana: sono state 6.080 nel quarto trimestre del 2014, il +3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 che segna un ritorno alla crescita dopo quattro trimestri consecutivi negativi. L'andamento regionale è stato inoltre migliore anche rispetto alla media nazionale (+1,7%). Le imprese cessate sono state 6.057.



**ANCHE PER
SMARTPHONE
E TABLET**

**ITALIA COMFIDI
PRESENTA
UFFICIALMENTE
IL NUOVO SITO
ISTITUZIONALE
COMBINAZIONE
PERFETTA
TRA TECNOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.

www.comfidi.it



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n.20 settembre-ottobre 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Gilberto Bacci
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 50045 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 14 ottobre
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana